

4. Ricostruire il 2° dialogo in base al contenuto del 1°

DIALOGO. Pina, Marta e Sara sono tre amiche che dividono lo stesso appartamento. In casa, di mattina presto

Marta: Vai tu in lavanderia a ritirare le tende?

Sara: Spero di sì. Se riesco ad uscire dal negozio qualche minuto prima, ci passo all'una, quando torno a casa.

Poco dopo, Marta e Pina stanno facendo colazione insieme

Pina: Chissà se Sara passa a prendere le tende in lavanderia? A te ha detto nulla?

Marta: Sì, ma veramente non ne _____ tanto sicura neanche lei. Poco fa _____ che se _____, sarebbe _____

5. Ricostruire il 2° dialogo in base al contenuto del 1°

DIALOGO. Piero e Bruno sono due amici che dividono lo stesso appartamento; Sergio è un loro amico

Piero: Suona il telefono!

Bruno: Ci puoi andare tu, per favore? Io non ci sono per nessuno!
Sono impegnato.

Piero: Pronto?

Sergio: Ciao, Piero, sono Sergio. Volevo parlare con Bruno. C'è in casa?

Piero: Eh, no, mi dispiace!

Sergio: Senti, gli puoi dire di chiamarmi, appena può?

Piero: D'accordo! Gli devo dire qualcosa da parte tua, intanto?

Sergio: Beh, sì! Gli dovresti dire che domani pomeriggio andrò alla Tricot, quella fabbrica di maglieria vicino a Magione; e siccome mi aveva detto che voleva venirci anche lui, quando ci sarei andato io... A proposito, se ti interessa, vieni anche tu.

Piero: Ti ringrazio; vedrò se posso.

Piero torna nella stanza di Bruno

Bruno: Allora, chi era?

Piero: Sergio.

Bruno: E che gli hai detto?

Piero: Che tu non _____

Bruno: E lui che ha detto?

Piero: Che tu _____

Bruno: Ah, va bene, tra poco lo farò. E che cosa _____, ti ha detto?

Piero: Sì, _____

Bruno: Buono a sapersi! Perché non ci vieni anche tu? E' un posto fantastico: hanno bella roba e non si spende poi tantissimo.

6. Volgere dal discorso indiretto al discorso diretto

Es.: Lo zio mi ha chiesto di aiutarlo a portare di sopra le sue valigie
Lo zio mi ha chiesto: "Aiutami a portare di sopra le mie valigie"

1. Quel signore alla stazione mi domandò che ore fossero ed io gli risposi che erano le nove.
2. Il medico rassicurò il malato dicendogli che non doveva preoccuparsi, perché si trattava di una banale influenza; aggiunse però che doveva restare a letto almeno un paio di giorni. Il paziente gli rispose che avrebbe seguito scrupolosamente le sue indicazioni.
3. La signora si sedette al tavolo e chiese al cameriere di portarle degli spaghetti in bianco. Gli raccomandò che fossero "al dente" e che li facesse preparare subito, in quanto aveva poco tempo. Il cameriere la rassicurò dicendole che in pochi minuti sarebbe stata servita.
4. Ho promesso a mia nipote che per il suo compleanno le avrei regalato un braccialetto d'oro con perline e ciondoli. Le ho anche detto che venisse lei a sceglierlo, perché i suoi gusti potrebbero essere diversi dai miei.
5. Per tutta la durata della turbolenza, il capitano in persona raccomandò a tutti i passeggeri di restare calmi, di tenere allacciate le cinture di sicurezza, di non fumare, di tenersi preparati alle brusche manovre.

7. Ricostruire il 2° dialogo in base al contenuto del 1°

DIALOGO. E' l'inizio di settembre: parlano tra loro due colleghi, Mario e Lorenzo, che lavorano nello stesso ufficio

Mario: Senti, ma tu dove sei andato in vacanza quest'anno?

Lorenzo: Sono stato al mare, in barca.

Mario: Ah, e in che zona?

Lorenzo: Non ci siamo fermati in un luogo fisso; abbiamo preso in affitto uno yacht a Olbia, con altre due coppie di amici, e da lì siamo partiti per una lunga crociera nell'arcipelago toscano e nelle isole della Sardegna.

Mario: E quanto ci siete stati?

Lorenzo: Un mese, a cavallo tra luglio e agosto.

Mario: Accipicchia!

Dopo pochi minuti Mario, che è un tipo un po' pettegolo, va a trovare un altro collega, Giuseppe, che non è da meno di lui, e gli racconta tutto

Mario: Giuseppe, ma lo sai quel che mi ha raccontato poco fa Lorenzo?

Giuseppe: Eh, dimmi!

Mario: Che quest'estate...

Giuseppe: No, davvero?

Mario: Come no? E poi sta sempre a piangere miseria con tutti!

8. Collocare negli spazi il verbo appropriato, scegliendolo tra quelli elencati sotto. Sono possibili più scelte

- "Non ce la faccio proprio più a vivere in questo modo!" _____ Rina.
"E sai un'altra cosa? Se in questa famiglia le cose non _____, io me ne vado, e per sempre!" _____.
- "Come ti chiami?" "Marina!", mi _____ lei.
- "Da quanti anni lavori in ospedale?" mi _____.
"Da diciotto anni", _____.
"Diciotto anni! Mamma mia! E non sei ancora scoppiato? Dev'essere terribile passare tanto tempo a far punture!" _____.
- Il Presidente al Consiglio di Amministrazione: "Tenendo presente la situazione economico-finanziaria del Paese e i suoi riflessi sul mercato e sulla nostra azienda, si renderanno opportuni e necessari dei gravi tagli alle spese", _____.
- "Sono stata al mare la settimana scorsa", mi _____ Nora. "Siamo partiti in sette, in tenda: quanto ci siamo divertiti!"
- "Ma insomma, papà, che ci devo andare a fare a scuola!"
"Lo capisco, figlio mio, che ti annoi, e che non ti rendi neanche conto del perché si debbano studiare certe cose... Vedi, le finalità educative spesso sfuggono ai ragazzi, ma tutto ciò ti sarà più chiaro quando sarai adulto!" _____ il padre.
- "Mamma, mamma! Corri! sono caduta!" _____ la bambina.
"Eccomi! Vieni in braccio, fammi vedere! Ti duole, vero? Ora ti ci metto un bel cerotto, e, vedrai, tra poco non ti farà più male; non è niente di grave!", la _____ la mamma.
- "Dai, su! Fammi uscire stasera!" _____ la ragazzina (parlando col padre). "Ci sono tutti, ma proprio tutti, i miei compagni" _____ poi per convincerlo. "Per favore, non essere così severo! Perché non vuoi che esca con le amiche, di pomeriggio?" _____ lei.
- "Come faccio a dare l'esame: non so niente!" _____ il ragazzo.
"Sì, mi rendo conto che in questo momento, alla vigilia dell'esame, non ti senti preparato, e sei confuso e preoccupato. Ma, credimi, è solo una sensazione del momento", lo _____ il padre.

10. "Si può sapere dove sei stato fino a quest'ora?" _____ la moglie, gelosa.
"Semplicemente in ufficio: ho dovuto fare due ore di straordinario!" _____ il marito.

aggiungere - cambiare - chiedere - commentare - consolare - dichiarare - dire - esplodere - insistere - pregare - raccontare - assicurare - replicare - ripetere - rispondere - spiegare - urlare - sbottare - esclamare - sbottare - esclamare

9. Ricostruire il 2° dialogo in base al contenuto del 1°

DIALOGO. Due amici, Gigi e Matteo, che frequentano la stessa facoltà e lo stesso anno, si trovano al bar dell'Università.

- Gigi: Vieni stasera alla festa di Paolo?
Matteo: Ci verrei volentieri, ma purtroppo c'è mamma che non sta tanto bene.
Gigi: Mi dispiace, ma è qualcosa di serio?
Matteo: Proprio di serio, no, ma non è neppure una faccenda tanto simpatica: soffre di crisi asmatiche; è un fatto allergico, che si riacutizza in primavera.
Gigi: Mi rendo conto, deve essere una cosa fastidiosa.
Matteo: Eh, sì! In effetti lo è. Così volevo restare a tenerle compagnia, visto che mio padre e mio fratello non ci sono.

Quella stessa sera alla festa di Paolo. Gigi parla con Roberto, un amico comune

- Roberto: Matteo non si è ancora visto! Chissà come mai?
Gigi: Io l'ho _____ stamattina all'università, e mi ha _____ che _____. Mi ha _____ volentieri, ma che non _____ proprio.
Roberto: E come mai?
Gigi: _____

10. Riscrivere il testo in forma narrativa, utilizzando i verbi suggeriti sotto

DIALOGO. In un'azienda, in corridoio, davanti alla macchinetta del caffè, in un momento di pausa. Parlano tra di loro Loretta e Sabrina, colleghe ed amiche

Loretta: Come stai, Sabrina? Ti vedo un po' giù!

Sabrina: Altro che un po' giù! Non ne posso proprio più di questa vita: sono ogni giorno più stanca e depressa.

Loretta: Ma, ti è successo qualcosa in particolare, oppure...

Sabrina: No, no; niente di particolare. E' solo che tutto questo stress, questo corri corri di tutti i giorni non lo reggo proprio più: porta i figli a scuola, corri in azienda, esci e corri a fare la spesa, e poi tutto il lavoro in casa, poi crolli a letto ... e la mattina dopo ricominci daccapo!

Loretta: Beh, ti capisco. Anche a me questa vita di città e di azienda sta diventando insopportabile. Quanto vorrei essere in una spiaggia lontana, lontano da tutti!

Sabrina: Sapessi! Darei un anno di vita, per un mese di solitudine totale!

Una mattina, durante una pausa di lavoro, Loretta e Sabrina si mettono a parlare...

ammettere - comunicare - confermare - confidare - lamentarsi - negare - raccontare - voler sapere

11. Riscrivere il testo in forma narrativa, utilizzando i verbi suggeriti sotto

DIALOGO. Nella camera piuttosto disordinata di un ragazzo di 11 anni, parlano il ragazzo e la madre.

Madre: E adesso mettiti a fare i compiti, ma prima fai un po' di ordine in questa stanza che è tutta sottosopra e non vi si ritrova più nulla.

*Ragazzo:*Uffa, però, quanto sei noiosa!

Madre: Fai subito come ti ho detto, se no stasera niente televisione e sabato niente cinema!

La madre dice al figlio ... _____

Al che il figlio ... _____

Allora la madre lo ... _____

commentare - minacciare - ordinare - ribellarsi - rimproverare - sbuffare

12. Riscrivere il testo in forma di dialogo

COMMISSIONI DA SBRIGARE

Per la strada. La signora Betti, che abitava in quell'isolato, stava recandosi all'ufficio anagrafe del comune, quando vide una conoscente, la signora Moretti, che andava su e giù per il marciapiede.

Stupita e sorpresa, le chiese come mai si trovasse in quella zona, dal momento che, in tanti anni, non l'aveva mai incontrata.

L'altra le spiegò allora che stava aspettando che il marito uscisse dall'ufficio, situato nel palazzo di fronte.

La signora Betti si dimostrò ancora una volta stupita, ma l'amica le raccontò che di fatto ci lavorava da poco tempo, dato che la sua ditta aveva cambiato sede solo sei mesi prima.

La signora Betti la invitò allora a salire da lei, insieme con il marito, per un aperitivo.

La Moretti, però, declinò l'invito, che pure dimostrò di aver gradito moltissimo. Aveva infatti tante commissioni da sbrigare in città insieme con il marito, che apposta per questo doveva uscire dall'ufficio un po' prima del solito.

13. Riscrivere il testo in forma narrativa

DIALOGO. Al telefono. La madre con il figlio che frequenta l'università e vive fuori casa

Madre: Allora, quando ci vediamo? Ce la fai a tornare per le vacanze di Pasqua? Mi farebbe tanto piacere se tu potessi ...

Figlio: Eh, lo so! Piacerebbe tanto anche a me! Purtroppo, però, non posso: ho troppo da studiare. Ho un esame il giovedì subito dopo Pasqua.

Madre: Mi dispiace proprio ... però, certo, mi rendo conto: lo studio è lo studio!

14. Riscrivere il testo in forma narrativa, utilizzando i verbi suggeriti sotto

CUGINI IN VISITA

DIALOGO. Al telefono. La moglie chiama il marito in ufficio. Hanno come ospiti a pranzo Rosa e Paolo, due cugini che sono di passaggio in città e che devono ripartire subito dopo pranzo

Lei: Tra quanto torni a casa?

Lui: Esco tra poco, ma prima devo passare all'Ufficio del Registro a portare un documento.

Lei: Ma proprio oggi ci devi andare?

Lui: Eh, sì, purtroppo! Se no scadono i termini. Comunque cercherò di fare il più presto possibile.

Lei: Mi raccomando, lo sai che Paolo e Rosa hanno fretta di ripartire!

Lui: D'accordo! Però non aspettatevi per mangiare, così mi sento più tranquillo.

Lei: Ma no, vedrai che loro ti vorranno aspettare sicuramente!

Lui: Beh, come volete, tanto per l'una e mezza ci sono di sicuro.

aggiungere - chiedere - informarsi - raccomandarsi - assicurare - rispondere - stupirsi

15. Riscrivere il testo in forma narrativa

CONCORSO IN VISTA

DIALOGO. A cena. Parlano tra di loro due colleghe ed amiche.

Sandra: Giuliana!

Giuliana: Dimmi!

Sandra: Senti, vorrei dirti una cosa.

Giuliana: Cosa vorresti dirmi?

Sandra: Perché non ci prendiamo qualche settimana di vacanza?

Giuliana: Ma quando?

Sandra: Presto, appena puoi.

Giuliana: Mah, ... non so. Dovrei pensarci un po' su ... Non so se è il momento giusto per il mio lavoro.

Sandra: Non ti pare che ci farebbe un gran bene un piccolo "stacco"?

Giuliana: Bene, sì, eccome!

Sandra: E allora?

Giuliana: Allora ...

Sandra: Allora cosa?

Giuliana: Beh, come dire ... Non so se è il momento giusto, ecco tutto. Credo che ... farei bene a non muovermi, per il momento.

Sandra: Ma, non hai mica qualche problema all'università?

Giuliana: Problema? No, proprio problema non direi. Voglia il cielo che non lo diventi!

Sandra: Non stai forse cercando di dirmi che è stato bandito il concorso ... vero?

Giuliana: Ebbene, sì!

Sandra: Cosa?

Giuliana: Due ore fa l'ho saputo.

Sandra: E perché non mi dicevi nulla?

Giuliana: Te l'avrei detto, te l'avrei detto! Sta' tranquilla!

16. Raccontare il dialogo in forma indiretta

ATTORI

Aprì gli occhi bistrati ⁽¹⁾, gialli e brillanti. Proprio un vecchio gatto.

"Allora è venuto...", disse con un filo di voce

"A quanto pare", risposi, "un po' imbarazzato".

"Mi versi il tè", disse, "io sono troppo debole per alzare la teiera. La mia è una malattia dei muscoli. Buffo, no, per uno che entrava in scena con due salti mortali?"

"Io la trovo abbastanza bene".

"Come no! Ieri sono stato dal medico e gli ho chiesto: Dottore, mi dica la verità, potrò ancora stringere una donna tra le braccia?" "Certamente", ha risposto, "se ne trova una disposta a farsi seppellire con lei!"

"Questa battuta me la ricordo. La diceva Hepzibah".

"Sì, quel fetente. Era un comico malvagio. Rubava le battute a tutti. Gli piacevano quelle macabre. Cambiò decine di spalle ⁽²⁾. Nessuna resisteva con lui. Se sbagliavano, le schiaffeggiava davanti a tutti, anche in scena..."

"E Garau l'ha conosciuto?"

"Oh sì! Un vero satiro. Il suo contratto standard: due milioni e due ballerine grassottelle".

"E Silvio Saponetta?"

"Tremendo! Avido di denaro. Si faceva pagare anche per gli autografi".

"Non si salvava nessuno?"

"Oh sì, sorrise Grapatax, è che io sono una linguaccia. Ce n'erano anche di dolcissimi. Napo Verez, ad esempio, dava metà di quel che guadagnava a un brefotrofitio... Poi c'era Watz. Il grande Watz. Faceva *show* ovunque. Quando entrava in un albergo si fermava tutto: i camerieri rovesciavano le portate, i cuochi ribaltavano le pentole, le cameriere invece di rifare i letti ci si rotolavano sopra dal ridere. Nessun albergo lo voleva più".

(STEFANO BENNI, *Baol*, Milano, Feltrinelli, 1990)

17. Trasformare dal discorso diretto al discorso indiretto

1. "Ho qualcosa da farti vedere!", mi disse lei.
2. Lei disse. "Nel mio giardino non ci cresce proprio niente. Tira troppo vento!".
3. "Parto domani, mamma!", disse lui.
4. "Appena sono pronta, vengo da voi", ci rispose lei.

⁽¹⁾ *Bistrati*: truccati col bistro (colorante nero-blu).

⁽²⁾ *Spalla*: nel teatro di rivista, attore che fa il ruolo di contraddittore del comico, con lo scopo di affrirgli spunti per le battute.

5. "Ci siamo trasferiti nel nuovo appartamento", ci avvertì mia zia.
6. "Abbiamo l'ascensore, ma spesso non funziona", dichiararono.
7. Mi confidò: "Non so che farne di tutte queste ciliegie, devo proprio farci la marmellata".
8. Mi raccontò: "I miei figli sono partiti per il mare la settimana scorsa".
9. La avvertii: "Se il ferro è troppo caldo, si attacca al tessuto".
10. "Qui c'è uno specchio per poter controllare i vostri movimenti", mi fece notare l'istruttore.
11. "Appena avrò finito, vi raggiungerò!" rispose lei.
12. "Intendevo farlo domani", disse, "ma temo che non ne avrò il tempo".
13. "L'aspetterò alzato finché non torna, ma spero proprio che non tardi troppo!", disse.
14. Il ragazzino disse: "Oggi pomeriggio vado a pesca con papà, così ora andiamo in giardino a cercare un po' di vermicelli".
15. "Chi altro hai incontrato alla festa?" mi chiese mio fratello.
16. "Dove devo andare adesso?" gli chiese.
17. "Perché guardi attraverso il buco della serratura?" chiese il padre inquieto al figlio.
18. "A chi appartiene questa pistola?" chiese il giudice.
19. "Vattene da questa casa!", le gridò.
20. "Per favore, pagate alla cassa!", disse la commessa.
21. "Si fidi di me, signora!", disse il medico.
22. "Fai buon uso del tuo tempo. Una simile occasione non ti capiterà un'altra volta", mi ribadì.
23. "Segua quella macchina!", ordinò il poliziotto al tassista.
24. "Lavare in acqua tiepida", era scritto sull'etichetta.
25. "Smettete di urlare!", ordinò la maestra.
26. "Se viene il fattorino, dagli questi soldi!", mi ha detto.
27. "Se esci, lascia la chiave sotto lo zerbino", le ho detto.
28. "Se l'ascensore si bloccasse, morirei di paura", le ho confidato.
29. "Presto sarà pubblicata la mia biografia", ci confidò il conferenziere.
30. "L'aereo decollerà tra pochi minuti", annunciò l'altoparlante.

18. Trasformare dal discorso diretto al discorso indiretto

Es.: "Sei veramente convinto di quello che fai?", chiese mio padre.

Mio padre chiese se fossi veramente convinto di quello che facevo

1. "Lei crede in questo progetto?", disse il presidente rivolto al direttore generale.
2. "Che ne pensi della politica finanziaria del nuovo governo?", domandò a suo padre.
3. "Sei d'accordo anche tu con il programma di Luisa?", mi ha chiesto Pietro.
4. "E' al corrente del nuovo orario?", s'informò il segretario.
5. "Partirà anche Lei lunedì mattina con gli altri?", ha voluto sapere l'albergatore.